



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – [PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:pec.protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

[05.03]

Ns. Prot. – 2022/34726 del 20/12/2022

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Provincia BAT
ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

Comune di Spinazzola
comune.spinazzola@pec.it

Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Servizi Territoriali
upa.foggia@pec.rupar.puglia.it
upa.bari@pec.rupar.puglia.it

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura
ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – [PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:pec.protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Transizione Energetica
servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it

FRV Alisei S.r.l.
frvalisei@pcec.it

Oggetto: *Oggetto: [ID VIP 7424] - Parco fotovoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 99,42 MW, da realizzare nel Comune di Spinazzola (BT), località "Masseria Sorrento", e Genzano di Lucania (PZ). Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale e del Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 e 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: FRV Alisei S.r.l.*

Con riferimento all'istanza in oggetto ed in riscontro alla nota prot. r_puglia/A00_089-20/12/2022/15929 pervenuta in data 20/12/2022 da parte della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali, si ritiene opportuno preliminarmente precisare che:

- con l'approvazione del D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" e s.m.i. è stata recepita la Direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) e si è provveduto a modificare l'impianto organizzativo ed istituzionale della legge n. 183/89, prevedendo l'istituzione dei distretti idrografici e la contestuale creazione delle Autorità di Bacino Distrettuali (artt. 63 e 64); in particolare, il territorio nazionale è stato suddiviso in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale che comprende, peraltro, i bacini regionali della Basilicata;

- in particolare l'art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006, sostituito integralmente dall'art. 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 22, ha istituito l'Autorità di Bacino Distrettuale in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale;

- in attuazione del comma 3 del citato art. 63 è stato emanato il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, entrato in vigore il 17 febbraio 2017, che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino, ex lege n. 183/89, e la contestuale creazione delle Autorità di Bacino Distrettuali;

- le Autorità di Bacino Distrettuali, dall'entrata in vigore del D.M. 294/16, esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alle citate ex Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita da Leggi e/o Regolamenti;

- con il D.P.C.M. 4 aprile 2018 (pubblicato in G.U. n. 138 del 13 giugno 2018) è stato perfezionato il processo di riforma e di riordino delle Autorità di Bacino Distrettuali, avviato con la L. 221/15 e con il D.M. 294/2016;

- a seguito di tale riforma l'Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, territorio nel quale ricade l'intervento in oggetto, è stata inglobata nell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Il Progetto oggetto di valutazione consiste nella realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza pari a P= 99,418 MW, abbinato



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ad un allevamento estensivo di ovini, e delle relative opere ed infrastrutture accessorie necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per la consegna dell'energia elettrica prodotta, da ubicarsi all'interno dei limiti amministrativi del comune di Spinazzola (Puglia) e Genzano di Lucania (Basilicata).

Tutto ciò premesso, si comunica che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale, è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali ed interregionali comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA) e per il rischio di alluvioni (PGRA)¹.

- Per quanto riguarda il Piano Stralcio per la difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), si evidenzia che l'area di progetto interessa il bacino del Bradano (UOM 012 Bradano); ne discende che il PAI di riferimento è quello redatto dalla ex Autorità di Bacino della Basilicata.

Ciò definito, dalla valutazione degli elaborati di progetto resi disponibili sul sito del Ministero dell'Ambiente si è constatato che le opere in progetto non interferiscono con le aree a rischio frana censite nel PAI. Tuttavia è opportuno segnalare che sia la relazione geologica (codice elaborato: XDIGEB5-RelazioneGeologica-01-signed) sia la relazione geotecnica (codice elaborato: XDIGEB5-RelazioneGeotecnica-01-signed) relativi al campo fotovoltaico, oltre che fare riferimento ad un'area di progetto differente, non considerano il PAI di riferimento corretto.

Per quanto concerne le aree a rischio alluvione rappresentate nel PAI, in fase di istruttoria è stata verificata la non interferenza con le aree censite.

Tuttavia si segnala che anche per studi idrologici e idraulici redatti e allegati alla documentazione progettuale (codice elaborato: XDIGEB5-Relazione-idraulica-signed e codice elaborato: XDIGEB5-Relazione-idraulica-01-signed) fanno riferimento al PAI e alle norme di attuazione della ex Autorità di bacino della Puglia.

Tutto ciò si riverbera sulle valutazioni inerenti l'autorizzazione unica ambientale che, nel caso specifico, deve fare riferimento, tra le altre norme in materia, anche alle indicazioni e prescrizioni contenute all'art. 4 quater Norme di Attuazione del PAI (NdA) della ex Autorità di Bacino della Basilicata².

¹Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – Il Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Basilicata approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi aggiornamenti e revisioni.

² http://www.adb.basilicata.it/testi_pdf/NORME_2015.zip



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Nel merito, dalla valutazione comparativa tra lo Studio d'Impatto Ambientale e i suddetti studi idraulici e idrologici, oltre ad evincere una lacuna al paragrafo 4.4 Vincoli e Tutele presenti, dove i vincoli e le norme del Piano stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico non sono affatto citate, si segnala che le potenziali interferenze tra il deflusso delle acque superficiali e la realizzazione dei campi fotovoltaici comprensivi delle necessarie recinzioni, sebbene esistente non è stata considerata nello Studio di Impatto Ambientale.

Si evidenzia inoltre che l'impianto posto a nord, che lambisce esternamente il campo fotovoltaico non è stato oggetto di modellazione idrologica e idraulica.

- Con riferimento al Piano di Gestione Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto Appennino Meridionale, si precisa che le aree oggetto di intervento non interferiscono con le mappe poste a corredo del piano. Tuttavia si segnalano delle interferenze con aree a potenziale rischio di alluvione (APFSR) di cui alla “Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni II° Ciclo 2016-2021”³. Tra queste solo alcune sono state analizzate nella Relazione idrologica e idraulica allegata al progetto.
- In relazione all'attuale quadro conoscitivo a corredo del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (PGA), il settore a Nord delle aree in cui è prevista l'ubicazione dei pannelli fotovoltaici, risultano potenzialmente interferenti con l'acquifero di estensione regionale di tipo A denominato “Murgia Bradanica”. A tal proposito si evidenzia che lo studio geologico a corredo dell'impianto fotovoltaico (codice elaborato: XDIGEB5-RelazioneGeologica-01-signed) non fornisce informazioni in merito. In aggiunta si segnala che l'area di indagine oggetto dello studio geologico non corrisponde con quella di interesse progettuale e le litologie allegate per la ricostruzione stratigrafica fanno riferimento a sondaggi realizzati a circa 6 km a Est dell'area di ingombro dei campi fotovoltaici.

Tutto ciò analizzato con il presente contributo questa Autorità ritiene opportuno che per il Provvedimento Unico in Materia Ambientale e del Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 e 27, sia necessario produrre la seguente integrazione documentale:

- La relazione geologica (codice elaborato: XDIGEB5-RelazioneGeologica-01-signed) e la relazione geotecnica (codice elaborato: XDIGEB5-RelazioneGeotecnica-01-signed) rivisitate in relazione al PAI di riferimento (ex AdB Basilicata), alla collocazione dell'area di ingombro dei campi fotovoltaici e alle potenziali interferenze tra le opere e le acque sotterranee. In merito al PAI ex AdB Basilicata, gli studi geologico e/o geotecnico dovranno altresì fornire le valutazioni richieste dall'art. 4 comma 4;
- La relazione idraulica (codice elaborato: XDIGEB5-Relazione-idraulica-signed) e la relazione idraulica e Modellazioni idrauliche (codice elaborato: XDIGEB5-Relazione-idraulica-01-signed) rivisitate in relazione al PAI di riferimento (ex AdB Basilicata) e quindi alle potenziali interferenze tra le opere, comprese le recinzioni, ed il deflusso delle acque superficiali. In merito al PAI ex AdB Basilicata, gli studi geologico e/o geotecnico dovranno altresì fornire le valutazioni richieste dall'art. 4 comma 4;

³https://www.distrettoappenninomeridionale.it/images/_PGRA/II%20ciclo%202019/PIANO%20VIGENTE/VALUTAZIONE%20PRELIMINARE%20I%20CICLO/12%20-%20AreaofPotentialSignificantFloodRisk_IT1012_20190322.7z



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – [PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:pec.protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

- Gli studi idraulici di cui al punto precedente dovranno altresì escludere qualsiasi interferenza tra le opere da realizzare e le aree a potenziale rischio di alluvione (APFSR) di cui alla “Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni II° Ciclo 2016-2021”³;
- Sulla scorta della rivisitazione degli studi cui ai punti precedenti dovrà essere integrato e/o modificato lo studio di Impatto Ambientale sia nella paragrafo 4.4 “Vincoli e Tutele presenti” sia al paragrafo 5.4 Acqua.

Si rappresenta che il presente contributo non sostituisce il parere nel merito tecnico in rapporto alla conformità degli interventi stessi al PAI, che potrà essere espresso e rilasciato nelle pertinenti sedi autorizzative.

Si resta a disposizione e si porgono i migliori saluti.

**Il Coordinatore dei procedimenti
tecnici della S.O. Basilicata**

Arch. Fausto Marra

*Il Funzionario referente
Geol. Claudio Berardi*

**Il Segretario generale
Dott.ssa Vera Corbelli**